

COMPITI DELLE VACANZE ARTE E IMMAGINE 2018-2019

PROFESSORESSA GIUSEPPINA LO FARO CLASSI SECONDE SEZ A- B C

Come ogni anno, i compiti di arte saranno differenziati (graduati facendo riferimento alla valutazione finale) per permettere agli alunni di prepararsi con attenzione e affrontare in modo più sicuro l'anno scolastico successivo.

1. Immagina di essere un illustratore di fiabe per bambini, su fogli da disegno interpreta le fiabe LA VOLPE E L'UVA E DUE RANE VICINE DI CASA. (vedi il testo). esegui almeno 2 immagini per favola ; tecnica libera.
2. Esegui la rappresentazione grafica di due poesie scegliendole dal libro di antologia
3. Ripassa l'ultimo argomento di storia dell'arte. Il Cinquecento
4. Esegui due ingrandimenti a piacere scegliendo immagini varie (composizioni, personaggi fumetti ecc.)
5. Visita una mostra o un museo ed esegui una relazione.

Chi desidera può eseguire qualche elaborato in modo facoltativo.

VALUTAZIONI 10 -9 FARE I PUNTI 1 E 5

VALUTAZIONE 8-7 FARE I PUNTI 1-2-4-5

VALUTAZIONE 6-5 FARE TUTTI I PUNTI



LA VOLPE E L'UVA *Esopo*

C'era una volta una volpe molto furba e altrettanto famelica; la sua fama era tale che tutti gli animali erano fuggiti dal bosco in cui abitava, per paura di finire divorati. Alla fine, la volpe si era trovata senza più nulla da mettere sotto i denti. L'animale, spinto dalla fame, aveva abbandonato il bosco e fu così che si ritrovò in un vigneto.

Dai tralci di vite penzolavano dei grossi grappoli d'uva: gli acini erano dolci e succosi e avevano un aspetto delizioso. Così, la volpe, si sollevò sulle zampe posteriori per afferrare qualche grappolo; tuttavia, non era alta a sufficienza e non riusciva nemmeno a sfiorare gli acini. Dopo qualche tentativo, la volpe prese la rincorsa e cercò di raggiungere l'uva saltando: anche questa volta, però, non riuscì.

Poiché tutt'intorno a lei si stava radunando una folla di animali curiosi, la volpe, per non fare brutta figura, se ne andò col petto gonfio, esclamando ad alta voce: "Quest'uva è ancora acerba".

Spesso, le persone denigrano ciò che non riescono ad avere.

DUE RANE VICINE DI CASA

Esopo

C'erano una volta due rane, che abitavano l'una di fronte all'altra. La prima aveva la sua casa in un acquitrino, la seconda, invece, in una piccola pozzanghera formatasi al centro della strada che costeggiava l'acquitrino. La prima rana, cercava di convincere l'altra ad abbandonare la sua pozzanghera e a trasferirsi nell'acquitrino: "Qui c'è spazio per tutte e due; l'acqua è profonda e le canne ci nasconderanno dagli uccelli e dai serpenti. Perché non vieni ad abitare insieme a me?"

Ma l'altra rana non ne voleva sapere: la sua pozzanghera era così comoda, e poi, ci era nata e cresciuta; perché mai avrebbe dovuto abbandonare la sua casa per seguire la vicina? Non c'era proprio alcuna buona ragione. Così, ogni giorno rifiutava la proposta dell'altra rana e continuava la sua vita nella pozzanghera. Un brutto giorno, però, da quella strada passò un carro. La rana che abitava nella pozzanghera non fece in tempo a spostarsi e le ruote del carro la uccisero.

Anche tra gli uomini, ce ne sono molti che, piuttosto di cambiare le loro abitudini, sono disposti a subire qualsiasi cosa.